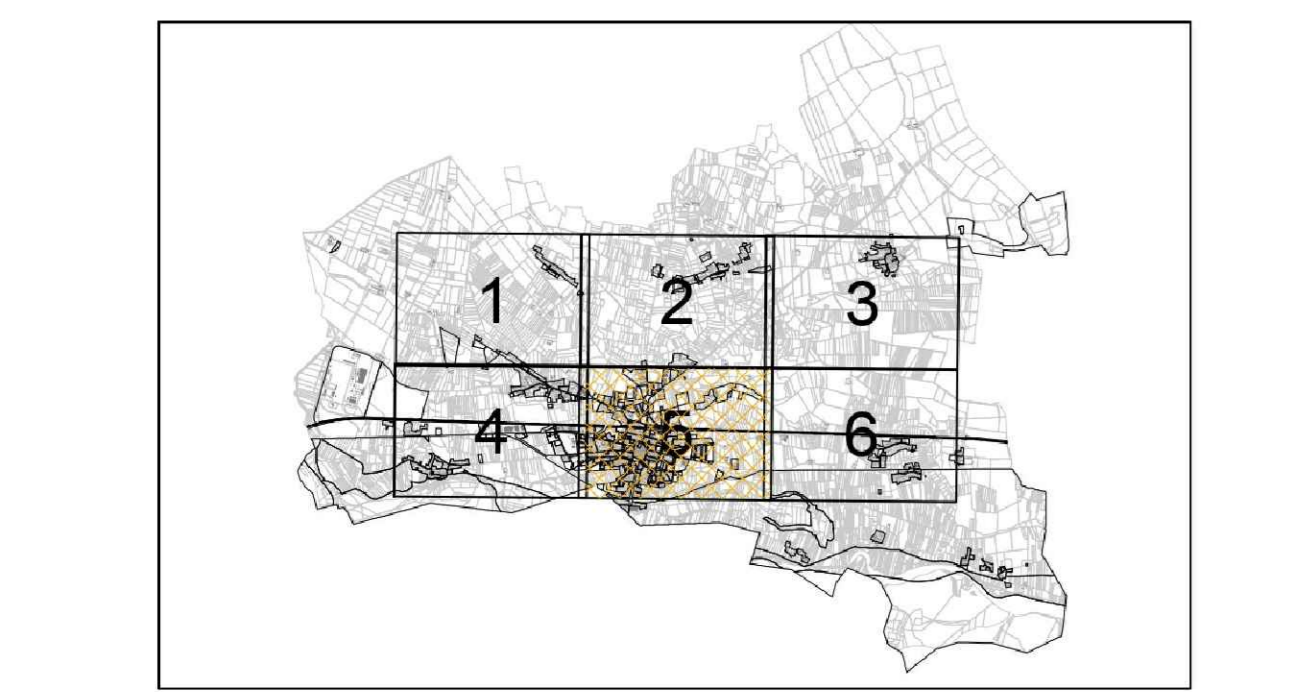


**Zonazione
con classi di idoneità
all'utilizzazione urbanistica**

3E5
VIGENTE
scala 1:2.000

APPROVAZIONI:
Progetto Preliminare: delibera C.C. n° 30/2003 del 27/06/2003
Progetto Definitivo: delibera C.C. n° 103 del 26/02/2024
PUBBLICAZIONE SU BUR: n° 11 del 14/03/2024

IL RESPONSABILE
SETTORE URBANISTICA
Geom. Alfredo Di Cesare



MAURIZIO CHIOCCETTI ARCHITETTO
C.so Roma 87 - 13044 Caserta (CE) | telefono 081/891850 | email maurizio@chioccetti.it

LEGENDA

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse I1
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, valutata sulla base delle caratteristiche morfologiche del territorio idrografico di superficie e alla localizzazione della circolazione potometrica e alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati. In casi particolari e motivati l'eventuale realizzazione di piani interrati deve essere subordinata all'adozione di un livello di massima sicurezza predotta dalla falda, sulla base l'adozione di soluzioni tecniche che superano la limitazione suddetta ed esplicitate a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un atto autorizzativo.

Sottoclasse I2
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica molto superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di superficie, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse I3
Aree soggette a afflusso di acque a bassa energia e batente ordinariamente non superiore ai 40 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del drenaggio superficiale, anche in relazione all'innalzamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere valutato in relazione alle condizioni di idratabilità e alle previsioni di soluzioni tecniche a livello del singolo lotto che superino la criticità individuata. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II1a
Ambiti edificati nei quali ogni nuova edificazione è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità sismologica legata alla rete idrogeologica locale. Nel periodo lavorativo per gli edifici esistenti sono previsti interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1b
Ambiti edificati nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di riassetto territoriale. In aggiunta a quelle per l'adattamento edilizio esistente a condizioni di sicurezza, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale e adeguamento urbanistico, senza aumento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1c
Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico. In seguito alla realizzazione delle opere di difesa saranno ammessi interventi di adeguamento edilizio comprendenti un modesto incremento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1d
Ambito edificato compreso nella fascia B del PAI in esito gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano (art. 35, co. 38 bis, 38 bis, 39 e 41). È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1e
Aree inedificate. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1f
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fase di attuazione a quanto riportato per la classe II1e. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1g
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fase di attuazione a quanto riportato per la classe II1e. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse II1h
Aree edificabili ricadenti nella fascia A del PAI per le quali deve essere prevista la rilocazione.

